



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTU LUSSURGIU

Via Frati Minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

0783/550855 0783/552009

C.F. 90027780957

e-mail
oric80600g@istruzione.it

sito internet
www.icsantulussurgiu.gov.it

e-mail certificata
oric80600g@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.A. S.S. 2022-2025



La Dirigente Scolastica

DOTT.SSA PATRIZIA ATZORI

Sommario

1. ANAGRAFICA

2. INTRODUZIONE

3. PRIMA SEZIONE:

Scenario di riferimento
Organizzazione scolastica
Contesto socio-culturale
Lavoro in aula

4. SECONDA SEZIONE:

Idee guida del Piano Di Miglioramento
Risultati dei processi di autovalutazione
Valutazione

5. TERZA SEZIONE:

Elenco dei progetti di miglioramento

Pianificazione delle azioni

ANAGRAFICA



Nome: *Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu*

Sito web: www.santulussurgiu.edu.it

Indirizzo: VIA FRATI MINORI 7 – 09075 – SANTU LUSSURGIU (OR)

Codice Meccanografico: ORIC80600G

Telefono: 0783 550855

EMAIL: ORIC80600G@ISTRUZIONE.IT

PEC: oris012003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 90051000959

Codice Scuola: ORIS012003

CCP: 001029771191

IBAN CCB: IT03H0101517400000070412042 **T. UNICA** 319600



Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: UF5UAE

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Patrizia Atzori

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento delle prestazioni (*performance*) della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo Interno di Valutazione.

Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti importanti e di concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla rilevanza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione. Sono semplici iniziative la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la decisione di pubblicare in un'area riservata ai docenti il verbale delle riunioni del Collegio docenti dove possono essere condivise anche le bozze dei lavori.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	Il PDM è stato progettato sulla base delle criticità emerse dal RAV e in seguito alla valutazione del NIV e verterà su due macro aree nelle quali confluiranno attività e progetti mirati allo sviluppo armonico dell'alunno.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti , attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	L'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu è composto da quattro plessi: Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri. Il plesso di Cuglieri fa parte dell'Istituto dall'anno scolastico 2017/2018. La popolazione scolastica è di 532 alunni (109 Infanzia + 256 Primaria + 167 Secondaria 1° gr.) ; circa 77 docenti, 17 unità personale ATA + 4 collaboratori scolastici assunti coi fondi emergenza COVID, 2 bibliotecari. Di seguito i dettagli: Scuola dell'Infanzia (Santu Lussurgiu, Cuglieri) N° alunni 109 N° docenti: 12 N° collaboratori: 4 Scuola Primaria (tutti plessi) N° alunni:256 N° docenti:33 circa N° collaboratori:4 +4 part time per fondi emergenza COVID Scuola Secondaria di Primo Grado (tutti i plessi) N° alunni: 167 N° docenti:30 circa N° collaboratori: 4 +4 part time per fondi emergenza COVID N° 4 assistenti amministrativi + DSGA N° 2 bibliotecari: 1 sedi di Bonarcado, Seneghe, Santu L e 1 sede di Cuglieri

<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p>	<p>La situazione della realtà di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri presenta, relativamente alle problematiche giovanili, atteggiamenti simili a quelli presenti nei diversi paesi della Sardegna; le ridotte prospettive e speranze per un giusto inserimento nel mondo del lavoro provocano poca motivazione e scarsi stimoli per un proseguimento degli studi in modo serio e convinto. Il problema della disoccupazione, che sempre più coinvolge persino i diplomati e i laureati, diventa motivo scoraggiante per i giovani che vivono la contraddizione fra il loro incerto futuro e i modelli della società consumistica proposti dai mass media che influenzano, nel bene e nel male, il loro modo di pensare e agire.</p> <p>I comuni offrono in alcuni casi, in orario scolastico ed extrascolastico, il servizio di assistenza socio-educativa per gli alunni in situazione di disagio della scuola dell'obbligo.</p> <p>L'abbandono scolastico è comunque molto limitato e la quasi totalità degli alunni riesce a conseguire la licenza media, i valori negativi si riferiscono di solito a situazioni non dipendenti dalla scuola, in quanto nel nostro istituto frequentano studenti in situazioni legate a tutele speciali.</p> <p>La scuola per qualificare maggiormente la sua attività formativa, ha capitalizzato quanto emerso dai costanti rapporti con il territorio, con le altre agenzie culturali presenti, con le associazioni, con le rappresentanze dei genitori, con gli EE.LL. e i loro uffici, in modo da poter formulare un piano di proposte che rispondano realmente agli interessi degli alunni e delle famiglie .</p> <p>Le relazioni con gli EE.LL. sono di solito privilegiate, proprio nella condivisione delle politiche e delle strategie di sviluppo sociale, nonché della progettazione e realizzazione degli interventi che, in questo modo, potranno rivolgersi all'intera comunità educante come soggetto unico.</p> <p>Le associazioni del territorio, l'Ente Foreste, le associazioni culturali, naturalistiche, enti e agenzie formative sono chiamate a esprimere la loro attività verso la scuola, in coerenza con le finalità cui questo piano si ispira.</p> <p>Le Scuole dell'Istituto Comprensivo si configurano come istituzioni educative fondamentali, ma non esclusive all'interno del Territorio, proprio nell'ottica della realizzazione dell'Offerta Formativa Integrata, all'insegna della corresponsabilità formativa e della condivisione delle politiche di sviluppo sociale.</p> <p>Moltissime sono le Associazioni culturali, sportive religiose e di volontariato presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato nel tempo rapporti di collaborazione; le principali sono: Servizi sociali, associazioni sportive, Biblioteche e ludoteche comunali, Pro loco locali, Musei e Centro di Cultura per l'educazione Permanente UNLA, Associazione culturali e di primo soccorso e la Scuola Civica di musica..</p>
---	--

	<p>L'azione della scuola, oltre che migliorare e consolidare queste collaborazioni, dovrà inoltre entrare in sinergia e integrazione con tutte le agenzie educative e le risorse culturali presenti nel Territorio e oltre, considerando che, spesso, all'interno delle associazioni territoriali operano diversi componenti delle famiglie, e che pertanto il valore della collaborazione è arricchito dalla compartecipazione che rafforza la corresponsabilità educativa.</p>
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'Istituto è dotato di lavagne multimediali in tutte le classi della scuola secondaria e primaria. L'uso didattico delle LIM è divenuto sistematico e gli alunni ne fanno buon uso. Molte attività didattiche si svolgono utilizzando le nuove tecnologie. Nei vari livelli scolastici si mostra disponibilità e impegno nell'utilizzo di percorsi metodologici innovativi che permettono agli insegnanti di mettere a frutto i percorsi formativi affrontati, sia in forma istituzionale che individuale, e agli alunni di approcciarsi all'apprendimento con modalità diverse e più adatte ai diversi stili cognitivi. Sono in attivazione percorsi di sperimentazione didattica CLIL oltre alle consuete attività di cooperative learning, coding e di approccio didattico alle nuove tecnologie, supportati anche dai materiali ottenuti attraverso i diversi progetti, PON, Tutti a Iscol@, Fondazione Banco di Sardegna ecc.</p> <p>In tutti i livelli scolastici si cerca di migliorare il clima all'interno delle sezioni e classi, coerentemente con la visione di cui sopra, varando programmazioni ed adottando progetti che mirano a ridurre le situazioni di disagio e a valorizzare le eccellenze attraverso una programmazione a carattere inclusivo in coerenza anche col riconoscimento alla Scuola di Centro territoriale per l'inclusione. Dal 2016 infatti nel nostro Istituto è stato istituito uno dei 21 Centri Territoriali per l'Inclusione, con Nota MIUR del Direttore Generale dell'Ufficio Regionale per la Sardegna n.17360 del 17-10-2016</p>
<p>Altre informazioni</p>	<p>Nel nostro sito https://www.icsantulussurgiu.edu.it/ Sul sito di Scuola in chiaro https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti7ORIC80600G/ic-santulussurgiu/</p>

SECONDA SEZIONE

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p> <p>Occorre implementare gli aspetti legati alla progettazione didattica</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p> <p>- Percorso già avviato di continuità tra i tre ordini e</p>

<p>Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, tenuto conto dell'andamento didattico e disciplinare dell'intero Istituto, si è evidenziata la necessità di proseguire il progetto di miglioramento dei livelli di competenza degli alunni dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo che ci poniamo come Istituto è quello di creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.</p>	<p>e alla valutazione, anche attraverso una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza finora è stato nella variabilità dei risultati di valutazione tra classi parallele, si evince perciò la necessità di un maggior coordinamento nelle attività progettuali per giungere a criteri di valutazione comuni e condivisi. Inoltre, dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, la diffusione di un'educazione alle regole e al senso civico, con il coinvolgimento delle famiglie che condividano e collaborino attivamente all'attuazione del Patto di Corresponsabilità. Questa azione deve passare attraverso il miglioramento e all'implementazione degli aspetti progettuali legati alla continuità.</p>	<p>buone pratiche di orientamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola prosegue nell'impegno formativo del corpo docente; nell'attività di disseminazione dei percorsi formativi e informativi con le famiglie e tutta la comunità educante. - Progetti di orientamento e attività nel territorio finalizzati ad educare i ragazzi al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso civico. - Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri di Dipartimento in particolare si insisterà con il confronto e la progettazione in verticale.
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>Permangono ancora alcune criticità nei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in matematica in particolare. Il Collegio ha deliberato di privilegiare i progetti relativi alle aree ritenute rilevanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle indicazioni nazionali delle prove. - Guida allo svolgimento e all'analisi per una soluzione adeguata
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>		
<p>Linea strategica del piano</p>		
	<p>Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento per migliorare gli esiti degli studenti attraverso il consolidamento delle</p>	

	competenze di base, promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti. Aumentare la collaborazione e la condivisione, lavorando insieme tra plessi e ordini.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Formulare un nuovo sistema di obiettivi formativi costruiti intorno a quattro coordinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● valorizzazione dell'esperienza; ● centralità del soggetto; ● centralità dell'apprendere ad apprendere; ● formazione intesa come processo continuo. <p>-Sperimentare metodologie innovative e nuove strategie didattiche. –</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la collaborazione e la condivisione di pratiche educative efficaci. 	<p>Contenere il divario tra la fascia medio bassa e la fascia medio alta. Innalzamento dei punteggi più bassi per renderli omogenei a quelli più elevati.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.

b. Aggiornare il curriculum verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Criticità all'interno della scuola a lungo termine

<p>Organizzazione di incontri periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola (in parallelo e in verticale) in merito a: introduzione e sperimentazione di didattiche innovative confronto sul Curricolo; sistematizzazione della condivisione della progettazione didattica; definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze utilizzo strutturato di prove comuni. Per la valutazione degli studenti maggiore regolarità degli interventi specifici per gli alunni a seguito della valutazione</p>	<p>Utilizzo di modi e strumenti didattici innovativi</p> <p>Innalzamento delle prestazioni</p> <p>Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze. Sistematizzazione di incontri organici per gruppi misti in verticale (scuola infanzia-primaria e scuola primaria-secondaria), finalizzati alla condivisione di materiali di osservazioni, progetti, percorsi</p>	<p>Resilienza cambiamento della progettualità del proprio lavoro</p>	<p>Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe</p> <p>Curricolo realmente verticale che evidenzia un percorso unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che sappia essere più aderente alle caratteristiche dell'utenza</p>	<p>Possibile difficoltà nel raggiungere i risultati attesi, anche legati ad altre cause (esterne, socio-affettive-economiche)</p>
---	---	--	--	---

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Criticità all'interno della scuola a lungo termine
-----------------	---	--	---	--

A seguito di sperimentazioni e/o corsi di formazione/ autoformazione, verranno effettuate attività di potenziamento per gli alunni, al fine di migliorare la motivazione, l'autostima e conseguentemente il loro rendimento scolastico	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e dei risultati scolastici	Limitata ricaduta sul percorso scolastico degli alunni	Miglioramento dei risultati in generale anche Invalsi e positiva immagine dell'Istituto all'esterno	Limitata ricaduta nei confronti dell'utenza
--	---	--	---	---

OBIETTIVO DI PROCESSO 3:

- Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.
- Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche su piattaforme informatiche
- Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Criticità all'interno della scuola a lungo termine
Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi e maggiore: Progetti PON/Fondazioni/PNSD/migliore utilizzo delle piattaforme informatiche	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula Organizzazione più adeguata degli spazi Formazione mirata dei docenti relativa alle nuove tecnologie, anche attraverso auto/formazione e condivisione di conoscenze e materiali Maggiore utilizzo della LIM e delle TIC in genere Utilizzazione del materiale digitale a corredo dei testi Incremento delle competenze metodologiche e	Resistenza all'innovazione	Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione Didattica innovativa diffusa nell'Istituto. Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia	Percezione di superficialità da parte dell'utenza

	tecnologiche dei docenti			
--	--------------------------	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO 4: a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri di formazione proposti dalla scuola o scelti dai docenti e dal personale ATA.

b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie d'insegnamento • Modalità d'intervento • Metodologia attraverso corsi di formazione/auto formazione sul lavoro d'aula. <p>Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte al personale amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisti/gestione ricostruzione carriera/pensioni /informatizzazione/ecc <p>Per tutti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della formazione. 	<p>Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi</p> <p>Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse della classe oltre la lezione frontale</p> <p>Innalzamento delle prestazioni degli studenti</p>	<p>Resistenza di una parte dei docenti all'aggiornamento</p> <p>Limitata ricaduta sulle prestazioni degli studenti</p>	<p>Apertura nei confronti dell'innovazione</p> <p>Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione</p> <p>Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia</p> <p>Maggiori competenze informatiche e didattiche nei docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: a. attività di formazione relative alla sicurezza e al primo soccorso tramite incontri di formazione proposti dalla scuola o in rete rivolti a tutto il personale.

b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Ricostruzione del curriculum sulla sicurezza di tutto il personale	Miglioramento dell'ambiente di lavoro	Resistenza di una parte dei docenti all'aggiornamento	Diffusione di buone pratiche. Sensibilizzazione ai temi della sicurezza e del primo soccorso.	Limitata percezione da parte dell'utenza
2. Attività di formazione sulla sicurezza	Utilizzazione di efficaci modalità di intervento di primo soccorso	Fondi limitati		
3. Attività di formazione sul primo soccorso	Innalzamento delle prestazioni del personale			

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 6: Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e delle criticità delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Criticità all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Criticità all'interno della scuola a lungo termine

Maggiore capacità di coinvolgimento dei genitori nelle attività didattiche e formative Alla ricerca di una maggiore condivisione Scuola-famiglia per il successo formativo	Costruzione di un clima positivo con l'utenza Arricchimento dell'offerta formativa	Clima non particolarmente positivo nei confronti della scuola	Costruzione di una positiva immagine dell'Istituto e dei vari docenti nei confronti delle famiglie	Immagine non del tutto positiva
--	---	---	--	---------------------------------

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area dei linguaggi-promozione e della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale	Area scientifico-matematica	Area tecnologico-informativa	Area inclusione-benessere-sport
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione e realizzazione di spettacoli teatrali e musicali; ✓ Progetti di lettura e incontri con autori ✓ Scrittura creativa ✓ Potenziamento linguistico /certificazioni internazionali ✓ Progetti CLIL ✓ Promozione del territorio e del patrimonio culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione progetti relativi alla tutela ambientale e alla cittadinanza attiva ✓ Partecipazione Campionati Internazionali di giochi matematici organizzati ✓ dall'Università "Bocconi" di Milano Realizzazione attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti di coding ✓ Certificazione Eipass ✓ progetti PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto scuola a casa e in ospedale ✓ Centro sportivo studentesco-partecipazione ai campionati (secondaria 1°) ✓ Scuola attiva kids (primaria) ✓ Progetti sportivi ✓ Progetti di educazione all'affettività ✓ Progetti di educazione civica ✓ Consiglio comunale ragazzi...) ✓ Progetti di educazione alla salute, percorsi per il primo soccorso ✓ Uscite didattiche nella mattinata, visite guidate di un

			giorno e viaggi di istruzione di due giorni (covid permettendo) ✓ Partecipazione ad eventi e manifestazioni (covid permettendo)
--	--	--	--

SEZIONE 3 –

Pianificazione delle azioni

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Il calendario delle attività verrà definito nella fase iniziale di ciascun A.S.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 22-12-2021
Approvato dal Collegio docenti in data 21-12-2021